 <p>me: <i>autore del mio progetto di vita</i></p>	<p>Area Sistemi di Gestione Integrati</p> <p><b>PRESENTAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE 231</b></p>	<p>Rev. 2 del 01.06.2021</p>
--	--	----------------------------------

## PRESENTAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE 231

### Indice

- 1.0 **Politica per la responsabilità organizzativa di *MeA società cooperativa sociale***
- 2.0 **Linee guida di riferimento**
- 3.0 **Destinatari del Modello Organizzativo di *MeA società cooperativa sociale***
- 4.0 **Struttura del documento**
  - 4.1 **Indice**
  - 4.2 **Parte Generale**
  - 4.3 **Parte Specifica**
  - 4.4 **Codici e Regolamenti**

### 1.0 POLITICA PER LA RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVA DI MEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

*MeA società cooperativa sociale* adotta il presente Modello Organizzativo, secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 231/01, per:

- **promuovere** la legalità d'impresa nel mercato e nel mondo cooperativo;
- **prevenire** la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/01 e conseguentemente tutelare la Cooperativa rispetto alle sanzioni previste dal decreto stesso;
- **favorire** comportamenti responsabili nei confronti degli interlocutori interni ed esterni, al fine di assicurare il contenimento dei rischi rispetto all'illegalità e garantire ai Soci e a tutti i lavoratori continuità lavorativa;
- **tutelare** fruitori e beneficiari dei servizi, e ogni altro interlocutori che intrattenga rapporti con la Cooperativa, attraverso una professionalità diffusa e monitorata, attenta alla qualità e alla sicurezza dei servizi, alla correttezza nei rapporti con i committenti pubblici e privati, al rispetto della riservatezza e della privacy, alla veridicità e alla trasparenza del sistema contabile e del bilancio societario;
- **consentire** alla Cooperativa di operare in un mercato pubblico e privato che evolve e vede crescere le richieste di introduzione di sistemi di autocontrollo d'impresa a tutela degli interlocutori, attestando l'affidabilità della Cooperativa nelle gare, nei bandi e nella richiesta di sovvenzioni o agevolazioni;
- **rispettare** le disposizioni contenute nell'articolo 30 del D. Lgs. 81/2008 relative agli adempimenti previsti nell'ambito della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;
- **ottemperare** alle disposizioni stabilite dalle Linee Guida ANAC 32/2016 (Linee guida per l'affidamento dei servizi a enti no profit e a cooperative sociali, deliberate dalla Autorità Nazionale Anticorruzione) al punto 12.3 ribadisce le disposizioni stabilite dal decreto legislativo 231/2001, condizionando al rispetto di tali disposizioni la possibilità di partecipazione ad affidamenti, gare e bandi pubblici.

Il Modello Organizzativo 231/01 adottato da *MeA società cooperativa sociale* quindi:

- **Afferma** l'impegno della cooperativa per prevenire comportamenti illeciti nello svolgimento delle attività sociali.
- **Rende espliciti** principi e indicazioni di comportamento che la cooperativa ha stabilito essere vincolanti per destinatari del Modello Organizzativo stesso.

- **Valorizza** regole, disposizioni e procedure già presenti e funzionanti all'interno dell'organizzazione e ne introduce di nuove, con l'obiettivo di prevenire condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
- **Integra** altri sistemi e strumenti di gestione e di controllo, in particolare quelli operanti nei seguenti ambiti organizzativi:
  - qualità;
  - sicurezza al lavoro;
  - responsabilità sociale;
  - sicurezza alimentare;
  - protezione dei dati personali.
- **Rende nota** l'esistenza di misure disciplinari finalizzate a sanzionare eventuali violazioni delle regole, delle disposizioni e delle procedure adottate.
- **Introduce** forme di monitoraggio continuo sulle attività esposte al rischio che vengano commessi reati.

## 2.0 LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO

Nel percorso di elaborazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico della Cooperativa si è tenuto conto delle indicazioni contenute in alcune delle linee guida emanate dalle Associazioni di Categoria e altri Enti Istituzionali, e in particolare:

- le *Linee guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01*, pubblicate da Confindustria il 31 marzo 2008 e aggiornate a marzo 2014;
- la bozza aggiornata al 21 settembre 2010 delle *Linee guida per la predisposizione dei modelli di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231* redatta da Confcooperative;
- le *Linee guida ANCP per la predisposizione dei Modelli di Organizzazione e Gestione (MOG 231) ex art. 6 c. 3 del D. Lgs. 231/01*, pubblicate in via definitiva dall'Associazione Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro di Legacoop il 24 luglio 2009;
- il documento *La predisposizione di Modelli organizzativi preventivi dei reati in materia di salute e sicurezza del lavoratore - Indicazioni per le piccole e medie Cooperative*, pubblicato nell'anno 2012 da Legacoop;
- le indicazioni contenute al par. 12.3 della Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanata dall'ANAC (Autorità Nazionali Anti Corruzione).

## 3.0 DESTINATARI DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DI MEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sono destinatari del presente Modello Organizzativo (e dal Codice di comportamento, che ne costituisce parte integrante):

- i Soci e i Soci Lavoratori;
- i Lavoratori Dipendenti;
- i Volontari e i Tirocinanti;
- le Figure Responsabili della gestione della cooperativa e/o delle sue attività operative;
- gli Amministratori e Il Revisore dei Conti;
- tutti i soggetti che abbiano rapporti contrattuali con la cooperativa (Collaboratori, Organizzazioni Partner, Consulenti e Fornitori);
- i componenti dell'Organismo di Vigilanza 231/01.

## 4.0 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

### 4.1 Indice

La documentazione risulta strutturata secondo lo schema seguente:


#### PARTE GENERALE

- Indice
- Presentazione Modello Organizzativo Gestionale 231
- Presentazione cooperativa sociale MeA
- Presidi generali di prevenzione e controllo
- Reati previsti: analisi di pertinenza

#### PARTE SPECIFICA

- Presidi specifici (le schede delle 5R)
 

Art. 24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o dell'Unione Europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati
Art. 24-ter	Delitti di criminalità organizzata
Art. 25	Peculato, concussione, induzione indebita a dare e promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
Art. 25-bis	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
Art. 25-bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio
Art. 25-ter	Reati societari
Art. 25 quater	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
Art. 25-quater.1	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
Art. 25-quinquies	Delitti contro la personalità individuale – Estensione del sistema di responsabilità ad altri reati
Art. 25-sexies	Abusi di mercato
Art. 25-septies	Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme antiinfortunistiche e sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
Art. 25-octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio
Art. 25-nonies	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore
Art. 25-decies	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
Art. 25-undecies	Reati ambientali
Art. 25-duodecies	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
Art. 25 terdecies	Razzismo e xenofobia
Art. 25- quaterdecies	Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati
Art. 25- quinquedecies	Reati tributari
Art. 25-sexiesdecies	Contrabbando – Diritti di confine
Art. 26	Delitti tentati
Art. 12, L. n. 9/2013	Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato [Costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva]

 <p>me: autore del mio progetto di vita</p>	<p align="center"><b>Area Sistemi di Gestione Integrati</b></p> <p align="center"><b>PRESENTAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE 231</b></p>	<p align="center">Rev. 2 del 01.06.2021</p>
---	---	---

L. n. 146/2006	Reati transnazionali [Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale]
Legge 179/2017 (nostra estensione)	Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato

#### **CODICI E REGOLAMENTI**

- Codice etico e di comportamento
- Sistema sanzionatorio
- Regolamento Organismo di vigilanza

## **4.2 Parte Generale**

La Parte Generale illustra i presupposti normativi, le condizioni di contesto e istituzionali, gli aspetti strutturali del sistema di responsabilità organizzativa D. Lgs. 231/01 di *MeA società cooperativa sociale*. Tale parte include i seguenti contenuti:

- Descrizione dei Presidi generali di prevenzione e controllo.
- Analisi di pertinenza per ogni reato previsti dal D.Lgs. 231/01. Per ogni fattispecie di reato – tra quelli considerati dal D.Lgs. 231/01 si sono identificati quelli pertinenti e quelli non pertinenti rispetto alle attività e alle relazioni che caratterizzano la cooperativa MeA.

## **4.3 Parte Specifica**

La Parte Specifica prende in considerazione tutte le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/01 ritenute pertinenti con l'operare della cooperativa. Per le fattispecie di reato ritenuti pertinenti, si è proceduto a:

- specificare le fattispecie di reato;
- dettagliare i rischi legati a quel reato specifico;
- evidenziare le misure organizzative di prevenzione e contenimento dei rischi già in essere e le figure che hanno il compito di farle applicare;
- indicare i presidi e i protocolli da integrare, funzionali a migliorare la prevenzione dei rischi stessi e le figure che devono coordinare la loro definizione;
- individuare procedure ed istruzioni operative da costruire e applicare. Al fine di ridurre ad un livello accettabile il rischio di commissione di reati.

## **4.4 Codici e Regolamenti**

- Il Codice Etico e di Comportamento è parte integrante del Modello Organizzativo di MeA, come previsto dagli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 231/01. Poiché la cooperativa sociale MeA ha convenzioni con l'Az. ULSS n. 6 Euganea e questa lo richiede esplicitamente negli accordi e contratti di appalto, ha recepito nel proprio, per le parti attinenti, gli obblighi di condotta di cui al codice di comportamento dell'Azienda ULSS 16, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 88 del 30/01/2014, secondo quanto previsto dal DPR 16 aprile 2013, n. 62. Il Codice di Comportamento è inoltre ispirato e coerente con le indicazioni sul tema espresse da Confcooperative.
- Il Sistema sanzionatorio dettaglia le sanzioni e le modalità di irrogazione di queste ultime nei confronti dei destinatari del Modello Organizzativo e del Codice di Comportamento.
- Il regolamento dell'Organismo di Vigilanza definisce la composizione, i requisiti dei componenti, le modalità di nomina e revoca, i compiti e i poteri, i flussi informativi.

Vicenza, 17 febbraio 2023

Marta Gaiga  
Datore di lavoro